

Cronaca di un evento speciale...

p. Giuseppe Rainone
giusepprainone@live.it



La partenza dall'aeroporto di "Roma Fiumicino" per Tirana è programmata per il 6 ottobre.

Dopo qualche minuto sono già in attesa al gate. Mi guardo intorno e riconosco la sig.ra Daniela Cunial, nipote di p. Ettore Cunial. Per lei il viaggio è stato decisamente più impegnativo con trasferimento da Torino a Roma, sei ore di attesa in aeroporto a Fiumicino e ripartenza per l'Albania.

All'arrivo a Tirana ci aspettano p. Giovanni Salustri e Adele Prestipino della comunità di Fier. Trascorriamo la notte nella casa di Durazzo. Al mattino del 7 ottobre, siamo attesi presso la curia vescovile da Mons. George Frendo, arcivescovo di Tirana-Durazzo che presiederà l'attesa celebrazione di domani. Entriamo nella cattedrale: il clima è già di festa, le suore stanno addobbando con i fiori.

Nel pomeriggio decidiamo di visitare Casa Nazareth per sentire la presenza di p. Ettore più che mai vicino a noi.

Nel tardo pomeriggio si rientra a Fier. Nella giornata dell'8 ottobre la comunità svolge il lavoro quotidiano nella scuola di formazione professionale. Dopo un pranzo condiviso con allegria, segno di festa, un breve momento di formazione dei docenti della scuola: Daniela offre la propria testimonianza di conoscenza di padre Ettore, mentre padre Giuseppe R. spiega l'evento di beatificazione nella chiesa cattolica.

Quindi si parte per Tirana dove tutto è pronto. Gli invitati da più parti, dalla parrocchia di Fier, dalle comunità religiose, da Durazzo e da tanti luoghi dell'Albania, dal nord al sud, si mettono in cammino per la stessa meta: la cattedrale di Tirana. L'arrivo è emozionante. Un po' alla volta la chiesa si riempie di fedeli: vescovi, sacerdoti, religiosi e religiose, soprattutto gente comune condividono la gioia di radunarsi in omaggio al nostro p. Ettore.

La processione si snoda in modo semplice: i ministranti, i 14 celebranti sacerdoti e religiosi, i 4 vescovi: Mons. George Frendo, arcivescovo di Tirana-Durazzo, Mons. Arjan Dodaj, ausiliario, Mons. Giovanni Peragine, vescovo del Sud Albania, Mons. Gjerji Meta, vescovo di Rreshen-Miredida.

Tutti disposti intorno al presbiterio, ma l'occhio cade sull'immagine di padre Ettore esposta sotto l'ambone.

Mons. George Frendo, presiede, visibilmente contento e forse anche un po' emozionato. Presenta il senso della celebrazione e dell'avvio della causa di beatificazione di p. Ettore Cunial. Cede la parola al p. Giovanni Salustri che traccia il profilo di p. Ettore Cunial con le tappe fondamentali della sua biografia, con i diversi passaggi del cammino vocazionale e formativo, le diverse destinazioni e incarichi svolti in congregazione, l'opzione finale di essere missionario fino al dono della vita, i tratti

specifici del suo percorso di santità.

Alla richiesta esplicita di avviare il processo di beatificazione, il vescovo risponde con esplicito consenso ed il popolo applaude con un applauso composto e convinto.

La celebrazione eucaristica prosegue in modo semplice e solenne. Tutti sono partecipi non solo con la voce, ma commossi interiormente nel cuore. Ascoltano con grande attenzione la breve omelia del vescovo che evidenzia la ricchezza della santità di p. Ettore come dono per tutti. E l'eucaristia diventa visibilmente espressione di riconoscenza e gratitudine per il dono ricevuto. Dopo la comunione, ancora un breve intervento del postulatore generale, padre Giuseppe Rainone per offrire una breve testimonianza sull'obbedienza di p. Ettore in occasione del suo trasferimento in Albania e per un doveroso ringraziamento a tutti i presenti.

Prima di congedare l'assemblea, la recita della preghiera d'intercessione per padre Ettore, accomuna la fede e l'emozione di tutta la comunità cristiana della chiesa albanese, che applaude coralmente a padre Ettore come esempio da seguire nel proprio cammino di santità.

All'uscita dalla chiesa, un bellissimo tramonto colora il cielo di Tirana: qui si celebrarono i funerali di padre Ettore nel 2001, qui oggi inizia il riconoscimento della sua santità. ■